



All'Urgente attenzione dell'On. Enrico Letta
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 ROMA
Fax. 06 67793543

e dell'On. Emma Bonino
Ministro degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Roma
Fax. 06 36912006

segue raccomandata a/r

Roma, 4 ottobre 2013

Oggetto: intervento del Governo Italiano sull'arresto di 28 attivisti e membri dell'equipaggio, e due giornalisti freelance della nave di Greenpeace "Arctic Sunrise".

Onorevole Presidente, Onorevole Ministro,

Vi scriviamo perché fronteggiamo oggi la minaccia più grave al diritto di protestare pacificamente dai tempi dell'attentato dei servizi segreti della Francia che nel 1985 affondarono, in Nuova Zelanda, la nave di Greenpeace "Rainbow Warrior" e uccisero un fotografo.

Trenta persone, tra attivisti, membri dell'equipaggio e giornalisti freelance, sono stati accusati del reato gravissimo di pirateria a Murmansk, in Russia. L'unico crimine che hanno commesso, è stato di avere una coscienza che li ha spinti a protestare pacificamente contro le trivellazioni per l'estrazione di idrocarburi nell'Artico che mettono in pericolo un ecosistema prezioso e unico. Queste attività avranno inoltre un ulteriore impatto sul fronte del cambiamento climatico: proprio nel momento in cui l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC - il comitato intergovernativo che per conto delle Nazioni Unite si occupa delle valutazioni scientifiche relative al cambiamento climatico) ha lanciato un allarme sui rischi che stiamo correndo, sottolineando che dobbiamo limitare lo sfruttamento di depositi sotterranei di idrocarburi, o rischiamo un cambiamento climatico catastrofico.

La risposta delle autorità russe alla nostra protesta pacifica è stata sproporzionata fin dall'inizio, quando il 18 settembre alcuni attivisti hanno provato a scalare dall'esterno la piattaforma petrolifera Prirazlomnaya, per protestare contro l'imminente avvio delle operazioni di trivellazione¹.

In breve, la Guardia Costiera Russa è intervenuta con gommoni che avevano a bordo uomini mascherati con passamontagna, che hanno speronato e squarciato i mezzi di Greenpeace, minacciato i nostri attivisti con armi da fuoco e coltelli, e sparato 11 colpi di arma automatica. Il giorno dopo, il 19 settembre, la nostra nave "Arctic Sunrise" è stata illegalmente confiscata dalle autorità russe mentre si trovava in acque internazionali. Da allora, l'attivista italiano

¹ Una rassegna cronologica degli eventi è disponibile qui: <http://www.greenpeace.org/international/en/news/features/From-peaceful-action-to-dramatic-seizure-a-timeline-of-events-since-the-Arctic-Sunrise-took-action-September-18-CET/>

Cristian D'Alessandro è nelle mani delle Autorità Russe: adesso, anche lui è accusato di "pirateria".

L'accusa di pirateria che ci viene rivolta è davvero stupefacente, specialmente dopo le dichiarazioni del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, che la scorsa settimana ha esplicitamente dichiarato che i nostri attivisti "non sono pirati"². Molti esperti legali hanno inoltre affermato in modo netto che la cattura della "Arctic Sunrise" è un atto illegale, contrario alle norme del Diritto Internazionale³. Amnesty International, Human Rights Watch e molte altre organizzazioni della società civile hanno condannato queste accuse, dichiarandole "assurde e offensive" (Amnesty International).

Riteniamo che siano in gioco il diritto alla protesta pacifica ma anche l'integrità del Diritto Internazionale. Per questo ci appelliamo a Voi, chiedendovi di intervenire di persona per:

- chiamare personalmente il Presidente Putin, per esprimergli le medesime preoccupazioni;
- dichiarare pubblicamente la preoccupazione, Vostra e dell'intero Governo Italiano, per il fatto che proteste pacifiche siano considerate alla stregua di atti di pirateria;
- chiedere immediatamente un colloquio privato con l'Ambasciatore della Russia, allo scopo di esprimergli le preoccupazioni del Governo Italiano per questa vicenda;
- sostenere, come già richiesto, ogni iniziativa tesa a liberare gli attivisti e i giornalisti freelance, comprese quelle annunciate dal governo olandese nell'ambito delle procedure del Diritto Internazionale che tutela la libertà di navigazione nelle acque internazionali.

Vi preghiamo di non esitare a contattarci se fossero necessari maggiori dettagli. Siamo naturalmente pronti sia per una conversazione telefonica che per un incontro.

Vi ringraziamo per il sostegno che fino ad ora è stato garantito dal Ministero degli Affari Esteri e dai responsabili diplomatici che hanno seguito, in Russia e in Italia, con grande attenzione questa vicenda. Vi ringraziamo anche a nome di Cristian D'Alessandro, di tutti i nostri attivisti e membri dell'equipaggio, e delle loro famiglie.

Con osservanza,


Ivan Novelli

Presidente di Greenpeace Italia


Giuseppe Onufrio

Direttore Esecutivo di Greenpeace Italia

² <http://uk.reuters.com/article/2013/09/25/uk-russia-greenpeace-idUKBRE9800N920130925>

³ <http://www.greenpeace.org/international/en/news/features/legal-experts-on-arctic-sunrise/>